



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

VI IC DI PADOVA "BRUNO CIARI"

PDIC883002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VI IC DI PADOVA "BRUNO CIARI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0009490** del **07/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 06/22*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 46** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 54** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 58** Attività previste in relazione al PNSD
- 61** Valutazione degli apprendimenti
- 63** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 73** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 74** Aspetti generali
- 77** Modello organizzativo

- 79** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 81** Reti e Convenzioni attivate
- 92** Piano di formazione del personale docente
- 96** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del 6 IC Ciari ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa del triennio di riferimento. Il PTOF può essere rivisto annualmente con delibera da assumere entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico.

Si tratta di un documento importante perché rende visibile la capacità di programmazione e progettazione a lungo termine della scuola e va letto insieme ad altri importanti documenti: i Regolamenti, il Curricolo in verticale di Istituto, le Programmazioni educative e didattiche di plesso e di classe, i Progetti permanenti e quelli annuali, il Patto Educativo di corresponsabilità scuola/famiglia, la Carta dei servizi scolastici.

Attraverso il Piano triennale la nostra scuola fornisce una mappa delle decisioni assunte in merito alle scelte educative e didattiche, al potenziamento dell'accoglienza e dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni e di ciascun alunno, alla flessibilità, alla modularità, al curricolo e ai progetti extra-curricolari, alla didattica innovativa.

Il punto di partenza per la costruzione del nostro Piano triennale dell'offerta formativa è l'analisi del contesto e dei bisogni del nostro territorio. La specificità del nostro territorio orienta, infatti, le nostre scelte, la pianificazione delle nostre azioni di gestione e la nostra offerta formativa.

Il 6° istituto è nato il primo settembre 2007 a seguito della razionalizzazione delle scuole del primo ciclo del Comune di Padova. È costituito da quattro scuole primarie - Morante, Rodari, Tommaseo e Davila - e da tre scuole secondarie di 1° grado: Cellini, Moro e la sua scorta e Carazzolo.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'immagine che abbiamo ricostruito è di forte complessità in quanto le zone di Mortise, Torre e Ponte di Brenta presentano aspetti disomogenei: sono presenti, infatti, aree di espansione della residenzialità destinate a nuove famiglie benestanti e con indice culturale elevato, ma anche aree destinate all'edilizia popolare con alloggi assegnati alle famiglie in situazione di disagio da parte del Comune e zone in cui sono disponibili alloggi volti ad ospitare nuclei familiari di migranti neo-



arrivati.

Tutte le scuole del VI Istituto comprensivo Ciari si trovano, infatti, nel Quartiere n. 3 Est della città di Padova, che secondo gli indicatori di struttura demografica è, rispetto ai sei quartieri della città, il secondo per numerosità di popolazione straniera, con una percentuale del 17,52 per cento quale media di quartiere.

La mappatura desunta dai dati demografici è confermata dagli indici restituiti dall'Invalsi 2022 relativi al background socio-culturale dei nostri alunni che appare altrettanto disomogeneo in quanto il cosiddetto indice ESC mostra un mosaico di livelli: dal basso al medio-basso fino al medio-alto e all'alto. Questo significa che nella stessa classe i docenti sono chiamati ad attivare azioni finalizzate a promuovere le eccellenze e al tempo stesso a garantire il successo formativo di alunni che vivono situazioni di difficoltà o disagio.

Il territorio del Quartiere n. 3 Est di Padova propone numerose opportunità in quanto sono presenti tutti i servizi, una dinamica offerta proveniente dal mondo dell'associazionismo e del volontariato e una sempre maggiore possibilità di usufruire di strutture sportive, ricreative e culturali.

Il centro città è facilmente raggiungibile utilizzando i mezzi pubblici ed è pertanto possibile integrare le azioni della scuola anche con le opportunità formative del centro città.

La specificità dei dati di contesto in cui operano le sette scuole del 6 IC Ciari ha orientato da tempo l'Istituto ad attuare pratiche e azioni finalizzate all'accoglienza, all'inclusione, alla personalizzazione e alla differenziazione dei percorsi formativi. Visti i risultati positivi raggiunti nell'area della didattica personalizzata e individualizzata, dell'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali e degli alunni con disabilità, il VI IC Ciari richiama iscritti anche da fuori bacino, determinando, di conseguenza, una sempre maggiore attenzione ai processi di accoglienza, inclusione, differenziazione e personalizzazione dell'offerta formativa.

Nell'organizzazione del tempo scuola e degli orari vi è stato un incremento di classi a tempo pieno per rispondere ai bisogni delle famiglie. L'orario scolastico in tutti i plessi dei due ordini di scuola è organizzato con settimana corta dal lunedì al venerdì con sabato libero.

L'Istituto, per rispondere alle esigenze educative dei propri alunni, in continuità con iniziative già avviate in passato, in accordo con il settore Servizi scolastici, pianifica per il prossimo triennio di integrare l'offerta curricolare con progetti in orario extrascolastico, sia attraverso l'organizzazione di corsi mirati alla valorizzazione delle eccellenze - ECDL, giochi matematici - sia attraverso il recupero delle abilità di base e il loro potenziamento.



Strettamente collegata all'analisi del contesto e dei bisogni del territorio confermiamo la mission del nostro istituto per il triennio 2022-2025: la promozione di un'azione educativa volta al soddisfacimento dei bisogni dei/delle bambini/e e dei/delle ragazzi/e attraverso la valorizzazione dell'individualità e della diversità, della cultura e delle competenze.

La finalità prioritaria "stare bene a scuola insieme" si concretizza attraverso progetti ed attività articolati in itinerari mirati.

I valori di ispirazione del nostro Istituto sono i seguenti:

- uguaglianza - nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio;
- imparzialità - azioni educative improntate a obiettività ed equità;
- accoglienza - di genitori, alunni e personale della scuola;
- inclusione - apertura e condivisione di pluralità di stili di apprendimento;
- partecipazione - gestione partecipata della scuola;
- diversità come valore - azioni volte a riconoscere e valorizzare tutte le diversità;
- solidarietà - aiuto reciproco e condivisione;

L'Istituto si caratterizza per la sua predisposizione all'accoglienza dei minori e delle famiglie, per l'attenzione posta ai processi di apprendimento e alle potenzialità degli alunni sostenuta dalla spinta all'innovazione e alla ricerca-azione, per una costante ricerca del miglioramento dei servizi e delle relazioni. Inoltre, ai fini del raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel PTOF, si adopera per utilizzare al meglio le risorse a sua disposizione.

L'Istituto ha definito regole di comportamento comuni, che sono oggetto di confronto e diffusione in tutte le classi. In caso di situazioni problematiche, è la scuola stessa a intervenire con azioni appropriate per diffondere un clima di rispetto e ascolto reciproco. Questa condivisione di aspetti valoriali e normativi rappresenta un elemento importante che influisce positivamente su apprendimenti e comportamenti. La relazione tra docenti e personale ATA è basata sulla collaborazione e sullo scambio di conoscenze e competenze ed è supportata da corsi di formazione congiunti.

I nostri plessi

Plesso	ordinescuola	codice	indirizzo	n. classi



Rodari	Primaria	PDEE883014	Via Mortise, 123 35129 Padova	3
Davila	Primaria	PDEE883025	Via Calabresi, 125 35129 Padova	9
Morante	Primaria	PDEE8830360	Via Bonetto, 125 35129 Padova	9
Tommaseo	Primaria	PDEE883047	Via Fiorazzo, 1/A 35129 Padova	11
Cellini	Secondaria primo grado	PDMM883013	Via Bajardi, 24 35129 Padova	25

Approfondimento

Scuole primarie

Le quattro scuole primarie del 6 IC Ciari, tutte con settimana corta dal lunedì al venerdì, presentano la seguente articolazione oraria:

- Scuola Primaria **Davila**: https://6istitutocomprensivopadova.edu.it/le_scuole/davila-pd/

dalla classe 1 alla classe 5 tempo pieno, 40 ore, dal lunedì al venerdì 8.00-16.00 con servizio mensa.

dalla classe 1 alla classe 4 tempo normale, 28 ore lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì 8.00-13.00- martedì 8.00-16.00 con servizio mensa.

classe 5 tempo normale, 30 ore, lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì 8.00-13.30- martedì 8.00-16.00 con servizio mensa.

- Scuola primaria Morante: https://6istitutocomprensivopadova.edu.it/le_scuole/morante-pd/

dalla classe 1 alla classe 5, tempo pieno 40 ore, con orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con mensa.



- Scuola primaria Rodari: https://6istitutocomprensivopadova.edu.it/le_scuole/rodari-pd/

dalla classe 1 alla classe 4 tempo normale, 27 ore dal lunedì al giovedì 8.00-13.30 venerdì 8.00-13.00

classe 5 tempo normale, 29 ore dal lunedì al giovedì 8.00-14.00 venerdì 8.00-13.00

- Scuola primaria Tommaseo: https://6istitutocomprensivopadova.edu.it/le_scuole/tommaseo/

dalla classe 1 alla classe 5, tempo pieno 40 ore, con orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con mensa.

dalla classe 1 alla classe 4 tempo normale, 27 ore dal lunedì al giovedì 8.00-13.30 venerdì 8.00-13.0

classe 5 tempo normale, 29 ore dal lunedì al giovedì 8.00-14.00 venerdì 8.00-13

Scuole secondarie di 1° grado

La scuola secondaria di 1° grado del 6° IC Ciari - pur avendo un solo codice meccanografico - è in realtà articolata su tre diversi plessi con offerta formativa differenziata.

- Carazzolo: https://6istitutocomprensivopadova.edu.it/le_scuole/carazzolo/

in via San Marco 302, a Ponte di Brenta offre tempo normale - 30 ore - dal lunedì al venerdì 8.15 alle ore 14.15

- Cellini: https://6istitutocomprensivopadova.edu.it/le_scuole/cellini-vi-i-c/

in via Bajardi 24, nella zona di Mortise offre l'indirizzo ordinario e l'indirizzo musicale con articolazione oraria - 30 ore - dal lunedì al venerdì dalle ore 7:55 alle ore 13:55. Gli alunni dell'indirizzo musicale rientrano per due/tre lezioni settimanali

- Moro e la sua scorta: https://6istitutocomprensivopadova.edu.it/le_scuole/moro-e-la-sua-scorta/

in via Calabresi nella zona di Torre, offre tempo normale - 30 ore - dal lunedì al venerdì dalle ore 8:15 alle ore 14:15.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

VI IC DI PADOVA "BRUNO CIARI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PDIC883002
Indirizzo	VIA MADONNA DEL ROSARIO, 148 PADOVA 35129 PADOVA
Telefono	049617932
Email	PDIC883002@istruzione.it
Pec	pdic883002@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://6istitutocomprensivopadova.edu.it/

Plessi

RODARI - PD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE883014
Indirizzo	VIA MORTISE 123 PADOVA PADOVA
Numero Classi	5
Totale Alunni	47

DAVILA-PD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE883025



Indirizzo	VIA L. CALABRESI, 5 PADOVA 35129 PADOVA
Numero Classi	10
Totale Alunni	171

MORANTE-PD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE883036
Indirizzo	VIA BONETTO, 1 PADOVA 35129 PADOVA
Numero Classi	10
Totale Alunni	175

TOMMASEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE883047
Indirizzo	VIA FIORAZZO, 1/A PADOVA 35129 PADOVA
Numero Classi	13
Totale Alunni	200

CELLINI - VI I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM883013
Indirizzo	V.BAJARDI, 24 PADOVA 35129 PADOVA
Numero Classi	26
Totale Alunni	490



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	6
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	4
Aule	Concerti	1
	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	

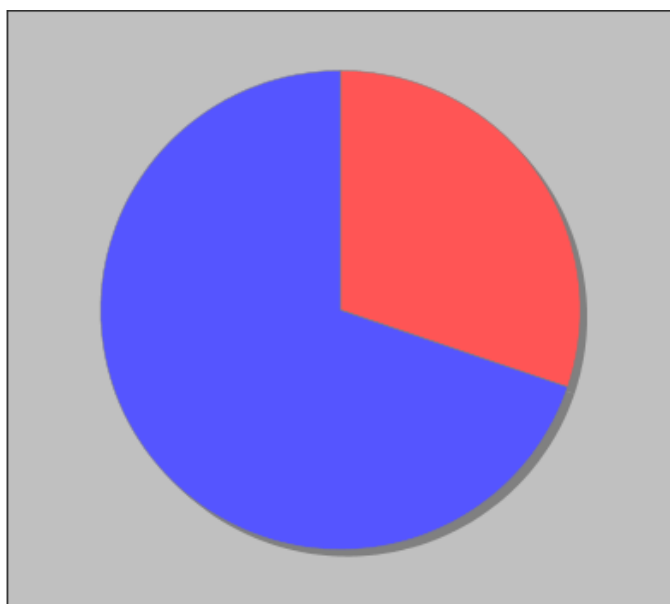


Risorse professionali

Docenti	130
Personale ATA	33

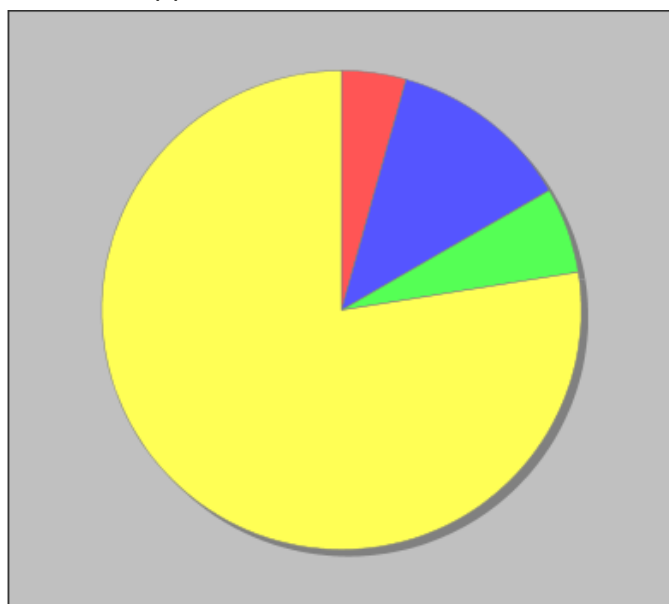
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 58
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 134

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 107



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Dal 2003 il 6° Istituto Comprensivo Ciari di Padova utilizza il modelli per l'autovalutazione e il miglioramento continuo. Patrimonio già acquisito dell'istituto è quindi un modello sistemico in cui il "macro-processo azione educativa" si esplicita nei processi chiave individuati nella "mappatura dei processi" che rispondono ai bisogni educativi e alle specificità di contesto già descritti.

La Mission dell'Istituto è "Stare bene a scuola insieme", finalità prioritaria concordata nel corso degli anni, in base alle esigenze e alle caratteristiche dell'utenza e del territorio, e comprensiva al proprio interno delle istanze che rappresentano l'intenzionalità educativa. La promozione dello "star bene a scuola" è attuata attraverso un'azione educativa volta al riconoscimento e al soddisfacimento dei bisogni individuali, relazionali e formativi-culturali.

Il modello organizzativo scelto - vista la complessità dell'istituto - è quello della leadership diffusa attuata attraverso un sistema di deleghe e un organigramma che consentono di gestire in modo efficace i processi attivati.

I processi chiave individuati anche per il prossimo triennio sono sei:

- didattica per competenze
- continuità educativa
- orientamento
- accoglienza e inclusione
- ampliamento dell'offerta formativa
- valutazione didattica educativa
- autovalutazione e miglioramento

Obiettivi formativi generali

Il contesto pedagogico è quello di un intervento didattico attivo e dinamico che fa appello all'iniziativa e alla creatività degli alunni e di tutto il personale che opera nell'Istituto. Lo scopo è



realizzare percorsi didattico-educativi, che conducano il bambino e il ragazzo a problematizzare i vari aspetti della vita quotidiana e a utilizzare le conoscenze acquisite per sviluppare le competenze necessarie ad affrontare nuove esperienze, anche nelle fasi successive della vita scolastica e professionale.

Per questo sono stati individuati i seguenti obiettivi trasversali, che trovano attuazione nelle varie proposte didattiche, comuni a tutte le scuole dell'Istituto:

- promuovere la maturazione dell'identità personale - sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità;
- valorizzare i diversi tipi di intelligenza e di stili cognitivi degli alunni;
- stimolare l'ampliamento della capacità di pensare e progettare il futuro rispetto alla propria identità: autodeterminazione consapevole;
- educare all'affettività;
- favorire la conquista dell'autonomia (indipendenza dall'ambiente sociale, interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo, ecc.);
- stimolare l'ampliamento della capacità di pensare e di progettare il futuro rispetto alla propria autonomia;
- sostenere la motivazione alla curiosità e l'accettazione delle novità;
- favorire l'instaurarsi di un rapporto attivo con la realtà, ponendosi domande;
- sostenere e promuovere la valorizzazione delle proprie e delle altrui esperienze;
- educare al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere;
- sviluppare la capacità di interagire con le agenzie educative del territorio e non (altri ordini di scuola, biblioteche, ludoteche, associazioni culturali e sportive, ecc.);
- favorire la condivisione e il rispetto dei valori, abbattendo gli stereotipi;
- favorire la capacità di esprimere valutazioni critiche, motivandole;
- favorire la collaborazione, la disponibilità e la solidarietà verso gli altri, anche attraverso le pratiche di peer education e l'apprendimento collaborativo;
- sviluppare la conoscenza della lingua italiana per comunicare esperienze e conoscenze in vari



contesti;

- sviluppare la conoscenza delle lingue straniere e delle culture di altri Paesi;
- sviluppare le abilità connesse al pensiero matematico, scientifico e tecnologico, affinché vengano utilizzate per risolvere problemi in situazioni quotidiane, per comprendere il mondo naturale ed i cambiamenti apportati allo stesso, per agire di conseguenza quale cittadino consapevole e responsabile;
- potenziare l'utilizzo dei linguaggi non verbali e multimediali e delle nuove tecnologie, ai fini di sviluppare le capacità comunicative e progettuali;
- favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, in tutti gli ambiti, attraverso il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, i progetti e le iniziative di solidarietà;
- sviluppare la capacità di pensiero, necessaria per apprendere e selezionare le informazioni; la metacognizione; la rielaborazione e la riflessione, favorendo la creatività, l'innovazione, la capacità di progettare un'attività e di realizzarla nelle varie fasi;
- sviluppare la capacità di esprimere le proprie idee ed emozioni, attraverso vari mezzi espressivi, con particolare riferimento alla musica, all'arte, all'educazione fisica, al teatro;
- stimolare l'apprendimento seguendo l'iter metodologico della ricerca: formulare ipotesi, verificarle, selezionare, classificare, sintetizzare le informazioni, stabilire i rapporti e risolvere problemi;
- sviluppare la capacità di orientarsi nelle diverse tecniche di studio, usando adeguatamente gli strumenti ed elaborando un metodo personale ed efficace;
- sviluppare la capacità di elaborare metodi e categorie capaci di orientare gli itinerari personali

Metodologie utilizzate:

- metodologie didattiche attive - operatività concreta e cognitiva;
- metodologie individualizzate attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi: semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili - curricoli differenziati ed attività laboratoriali diversificate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;



- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo, aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, approcci metacognitivi, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio.

Molti sono i riconoscimenti ottenuti dal VI IC Ciari:

- Premio Qualità Scuole del Veneto (anno 2003): scuola vincitrice a livello provinciale;
- Premio Qualità Italia (anno 2005): scuola finalista a livello nazionale;
- Premio Qualità Pubbliche Amministrazioni (anni 2005 e 2010): scuola vincitrice per la categoria Istituzioni Scolastiche, a livello nazionale;
- Premio Qualità Scuole del Veneto (anno 2006): scuola vincitrice a livello regionale;
- Premio Qualità Italia (anno 2006): scuola vincitrice di menzione speciale (per "l'attenzione ai risultati").
- L'Istituto ha rappresentato le Pubbliche Amministrazioni Italiane alla Conferenza Europea sulla Qualità delle PPAA organizzato dall' Eupan a Varsavia nel settembre 2011.
- L'Istituto, inoltre, ha vinto il "Premio Nazionale per l'Innovazione" ("Premio dei Premi" del Presidente della Repubblica), consegnato a Roma il 12/06/2012.
- Nel 2014 abbiamo ottenuto l'attestazione europea di "Effective CAF User", che viene rilasciata a quelle Amministrazioni che abbiano attivato un significativo processo di autovalutazione con il Modello CAF ed un congruente processo di miglioramento.
- Nell'anno scolastico 2017/2018 abbiamo ottenuto l'inserimento nella comunità mondiale Microsoft Showcase School tra le scuole che adottano tecnologie e didattiche innovative per promuovere le competenze dei nostri alunni.
- Nell'anno scolastico 2018/2019 abbiamo ottenuto il primo premio al concorso nazionale "Urban Nature - un impegno per la Natura nelle nostre città", indetto dal WWF Italia Onlus.

Negli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 alcune classi della scuola primaria Tommaseo hanno vinto il primo premio assoluto della finale provinciale del "Premio Scuola Digitale".

Nell' anno scolastico 2021/2022 le classi quarte della scuola primaria Morante hanno ottenuto la



Certificazione di qualità eTwinning per il progetto europeo " The Rights beyond the sea"

Per rispondere ai bisogni degli alunni, delle famiglie e del territorio, considerando soprattutto le caratteristiche della nostra utenza, l'Istituto attua numerosi interventi, a titolo gratuito, volti a prevenire la dispersione e a favorire la promozione del successo formativo: corsi di recupero, di valorizzazione delle eccellenze, laboratori linguistici per alunni stranieri, percorsi integrati, laboratori di animazione extrascolastici, didattica innovativa con l'utilizzo delle LIM e dei tablet con software specifici, formazione del personale e delle famiglie. Queste azioni sono realizzate sia con risorse interne, sia stipulando convenzioni con Enti e Associazioni pubbliche e private.

L'arricchimento dell'offerta formativa si realizza, inoltre, attraverso alcuni progetti permanenti che caratterizzano il nostro istituto.

L'insieme delle attività programmate e realizzate ha come finalità la costruzione di un ambiente scolastico rassicurante ed accogliente, stimolante e gratificante per gli alunni, per le famiglie e per il personale.

La Programmazione Educativa di Plesso - PEP

Ogni plesso redige entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, salvo diverse indicazioni del dirigente scolastico, la "Programmazione Educativa di Plesso" nella quale, in armonia con le linee educative esplicitate nel PTOF, sono indicate le scelte annuali effettuate dal gruppo docente. Questo documento prevede l'individuazione di obiettivi educativi misurabili da perseguire nel corso dell'anno scolastico, attraverso percorsi mirati, oggetto di valutazione e riesame a fine anno.

La Programmazione Educativa di Classe

Anche il team docente di classe declina le linee educative del PTOF e della P.E.P adattandole alle singole realtà del gruppo di riferimento, nel documento che si chiama "Programmazione Educativa di Classe" e che prevede analoghe modalità di valutazione e riesame. Entrambi i documenti sono visionabili presso gli uffici di segreteria e hanno durata annuale.

Il Curricolo in verticale per competenze.

Nel triennio 2015/2018 l'istituto ha completato il Curricolo in verticale per competenze pubblicato nel sito della scuola nella sezione "Curricolo d'Istituto" collegando il quadro delle competenze chiave europee ai profili in uscita degli alunni definiti dalle Indicazioni nazionali del 2012.

Una particolare cura è dedicata alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi tra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla



socializzazione. Fondamentale, inoltre, l'educazione alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e delle radici culturali di ogni studente.

La Programmazione Disciplinare

Ogni anno, nel rispetto della normativa vigente, il Collegio dei Docenti, organizzato per gruppi e dipartimenti disciplinari, elabora linee programmatiche condivise, sulla base del Curricolo in verticale per competenze di istituto. In tal modo è garantita la gradualità degli obiettivi didattici e l'omogeneità per classi parallele, nel rispetto di una condivisione che promuove nel contempo la libertà di insegnamento.

Per rispondere ai bisogni ed agli interessi degli alunni, ogni team docente/Consiglio di Classe può personalizzare la programmazione educativo-didattica, adattandola alle esigenze emerse, nel rispetto dei Curricoli di Istituto predisposti.

Criteri generali di conduzione delle attività didattiche

Sono privilegiati modelli didattici e di apprendimento che coinvolgono direttamente e attivamente i bambini e i ragazzi, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali. È quindi indispensabile che siano accuratamente preparati lezioni e materiali didattici necessari, corrispondenti alle diverse fasi delle attività, alle metodologie e alle strategie utilizzate, anche per quanto riguarda la semplificazione, riduzione o adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, al conseguimento di capacità di scelta consapevoli, trasversali all'intero progetto di vita della persona.

ORIENTAMENTO

L'istituto, in un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica, fin dalla classe prima della scuola secondaria di primo grado, pone particolare attenzione alle attività di orientamento.

La Funzione strumentale per l'Orientamento, i Coordinatori di Classe e tutti i docenti curricolari propongono agli alunni attività funzionali alla conoscenza di sé già a partire dalla classe prima, con le attività di accoglienza e di orientamento in entrata, attività che vengono successivamente sviluppate nelle classi seconde e terze, attraverso proposte didattiche e metodologiche comuni. I docenti condividono materiali e attività didattiche. Provvedono alla diffusione della sitografia e dei materiali informativi utili alla conoscenza degli indirizzi di studio e degli istituti superiori del territorio, sia in classe e negli incontri con i genitori, che negli spazi virtuali dell'istituto. Invitano gli alunni ad essere curiosi e a visitare gli istituti di loro interesse, sia in Internet – fornendo indicazioni operative – che in



presenza, frequentando i mini-stage e le giornate di scuola aperta. Sono previsti incontri informativi per gli alunni e per le famiglie tenuti da personale esterno specializzato. Vengono organizzati incontri peer to peer con studenti di istituti superiori, e consulenze specifiche per gli alunni disabili da parte di un operatore del SIL – Servizio Integrazione Lavorativa – dell'Ulss 6. Il progetto si conclude con la predisposizione del Consiglio di orientamento, che è consegnato e spiegato alla famiglia e allo studente dal docente coordinatore in occasione di un incontro specifico. È l'atto che riassume un percorso di reciproche responsabilità, che assume significato solo se è preceduto da un dialogo costruttivo e rispettoso dei ruoli giocati dai rispettivi portatori di interesse. Il nostro Istituto partecipa ad un tavolo di lavoro interistituzionale - Provincia, Ufficio Territoriale, Università degli Studi di Padova – e ha adottato un format unitario di Consiglio per l'orientamento, capace di coniugare l'aspetto certificativo della valutazione - Certificazione delle Competenze - con quello formativo di guida alla scelta, affinché il Consiglio di orientamento costituisca continuità documentativa, oltre che pedagogica, per le famiglie e per gli Istituti che riceveranno il ragazzo.

2. ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti e con azioni mirate da parte di tutto il personale in servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni.

Il "Progetto Accoglienza" alla scuola Primaria - illustrato in modo più approfondito più avanti - si avvale di scelte organizzative, metodologiche e didattiche che consentono di adattare il più possibile alle necessità dei bambini i tempi, gli spazi, le competenze richieste dalla scuola primaria. La scuola Secondaria accoglie i nuovi alunni proponendo durante la prima settimana di scuola un itinerario educativo- didattico volto alla conoscenza reciproca e alla valorizzazione delle attitudini di ciascuno all'interno del gruppo.

In particolare, vengono attuate le seguenti azioni:

Accoglienza dei Genitori

Le attività inerenti all'Accoglienza sono propedeutiche al Processo di inclusione, che riguarda tutti gli alunni e, in particolare, quelli con bisogni educativi speciali. L'inclusione non si limita alla realizzazione di itinerari e percorsi, ma sottende a tutte le attività scolastiche, in quanto corrisponde ad uno dei valori condivisi dall'Istituto. L'inclusione degli alunni è un processo in continuo svolgimento nelle scuole del nostro Istituto, sia perché è frequente l'inserimento di nuovi iscritti in corso d'anno sia perché i bisogni educativi speciali sono oggetto di attenzione da parte di ciascun team e di ogni singolo docente, che predispongono percorsi personalizzati all'interno delle programmazioni didattico- educative, sia perché operando con ragazzi in età evolutiva la situazione



è soggetta a modifiche frequenti.

L'inclusione degli alunni non italofofoni

In ciascun plesso scolastico sono individuati ogni anno insegnanti referenti per l'accoglienza e il coordinamento dell'inclusione. Ci si avvale, inoltre, dell'intervento di facilitatori linguistici (docenti con competenze specifiche o esperti esterni), che attuano gli interventi programmati a livello di Istituto, anche in base ad una Convenzione stipulata con il Comune. Per l'inserimento e l'inclusione si procede con queste modalità, coordinate ogni anno da un insegnante referente:

L'inclusione di alunni diversamente abili e con Bisogni Educativi Speciali

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è coordinata da un docente referente, che garantisce l'unitarietà degli interventi, oltre ai rapporti con gli specialisti interessati e, naturalmente, con le famiglie degli alunni, unitarietà supportata da un "Vademecum" per gli insegnanti.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali - DSA, ADHD, con disturbi di apprendimento - una volta individuate le necessità, i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP), sulla base di un modello predisposto dall'istituto, che prevede l'indicazione delle discipline coinvolte nella semplificazione o personalizzazione dei contenuti, degli strumenti dispensativi e compensativi utilizzati e delle strategie adottate per l'intera classe. Il PDP è condiviso con la famiglia, sottoscritto dai docenti e dai genitori e vistato dal Dirigente Scolastico. Anche queste modalità ed i relativi materiali sono riportati in un VADEMECUM per i docenti.

Tutte le attività sono inserite nel più ampio Progetto denominato "Prevenzione della dispersione scolastica e promozione del successo formativo", che nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell'Istituto "Stare bene a scuola insieme", nella consapevolezza che a nessun alunno piace "andare male a scuola" e che, al contrario, l'attenzione ai risultati degli alunni, di tutti gli alunni, deve essere l'obiettivo principale di una istituzione scolastica.

3. AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

L'arricchimento dell'offerta formativa è garantito dall'attuazione di numerosi e diversificati progetti, in sintonia con la mission e con i valori dell'Istituto. I progetti permanenti declinano le principali finalità del PTOF e sono attuati in tutte le scuole; gli altri sono parzialmente comuni a tutte le scuole ed hanno durata annuale, oppure si articolano nei plessi in maniera diversificata nei tempi, nei luoghi e nei contenuti, a seconda delle necessità formative accertate. All'interno di ciascun progetto sono organizzati itinerari specifici, per un'inclusione reale di tutti gli alunni, compresi quelli con bisogni educativi speciali.



Oltre alle attività previste in forma permanente ed ai progetti approvati annualmente, l'Istituto è aperto a cogliere tutte le opportunità che dovessero emergere successivamente, purché corrispondenti alle finalità e agli obiettivi del PTOF. I Progetti e gli itinerari programmati nelle scuole sono collocati all'interno dell'orario scolastico, in sinergia con lo svolgimento delle discipline curricolari: di norma, sono gratuiti per gli alunni, ad eccezione di viaggi di istruzione e dei corsi extrascolastici di potenziamento. Le attività di potenziamento, i corsi di recupero e i laboratori di facilitazione linguistica sono in orario scolastico ed extrascolastico e sono organizzati per rispondere ai diversi bisogni educativi, nel rispetto delle diversità e dei ritmi di apprendimento.

L'Istituto promuove la conoscenza e la diffusione dei principi contenuti nella "Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza": per tale motivo, è stato dichiarato "Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi" - riconoscimento ottenuto dall'UNICEF e dal MIUR.

L'Istituto inoltre adotta tutte le iniziative necessarie per garantire il diritto allo studio anche attraverso l'attivazione della scuola domiciliare.

I PROGETTI PERMANENTI

L'Istituto attua da tempo alcuni progetti divenuti permanenti, che sono di seguito indicati in modo sintetico. Si tratta di Progetti nati dall'analisi dei bisogni degli alunni e del territorio, predisposta periodicamente dall'istituto, anche nell'ottica dell'autovalutazione, dalla quale sono emerse alcune necessità che abbiamo cercato di soddisfare. Tra queste, ad esempio, il Progetto "Educare al piacere della lettura"

Vanno aggiunti i viaggi di istruzione, le visite didattiche e i laboratori svolti nel territorio e con il territorio - ad esempio, il "Vivipadova" - momenti indispensabili per i ragazzi per l'arricchimento delle loro conoscenze ed abilità.

Progetti comuni nelle scuole primarie

Sono realizzati nelle scuole Percorsi di Educazione Stradale, in collaborazione con la Polizia Municipale di Padova. Durante l'anno scolastico si promuovono iniziative che coinvolgono anche i genitori. In orario scolastico ed extra-scolastico sono attivati laboratori di facilitazione linguistica per gli alunni stranieri, laboratori di animazione territoriale, attività di supporto educativo - in collaborazione con il Comune di Padova e il CST 3 presso il CAT Pierre. In prossimità delle iscrizioni vengono svolte le attività di "Scuola Aperta" e "Open Day". Tutte le scuole aderiscono al Progetto "Vivipadova" del Comune ed organizzano visite guidate e viaggi di istruzione.

Sono realizzati, in orario scolastico ed extrascolastico, laboratori di facilitazione linguistica per alunni



stranieri. Sono inoltre organizzate attività pomeridiane per alunni con difficoltà di apprendimento, attività di recupero in matematica, inglese, italiano e metodo di studio ed attività di approfondimento e potenziamento delle competenze possedute. Sono attuati i giochi sportivi studenteschi, i giochi matematici e i saggi musicali a Natale e a fine anno scolastico. In prossimità delle iscrizioni sono svolte le attività di "Scuola Aperta" e "Open Day". T

4. VALUTAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

Da anni il nostro Istituto pone particolare attenzione alla rilevazione delle competenze e delle potenzialità degli alunni che è svolta con strumenti aggiornati secondo i più recenti criteri docimologici, in tempi prestabiliti e con modalità condivise.

Gli insegnanti, dosando opportunamente diversi strumenti di valutazione, permettono al bambino e al ragazzo di esercitarsi a "restituire" l'appreso attraverso la forma a lui più congeniale e, in tal modo, rispettano i suoi tempi di apprendimento.

Risultano tuttavia inscindibili i due momenti valutativi, quello della ricognizione oggettiva del livello di abilità conseguito e quello della rilevazione del percorso di apprendimento: la composizione dei dati così ricavati costituisce il giudizio disciplinare, che è riportato nella scheda di valutazione.

La valutazione del comportamento rientra in una forma di valutazione formativa e richiede un confronto oggettivo e un'analisi del percorso di maturazione compiuto dall'alunno.

Il Consiglio di Interclasse, nella primaria, e il Consiglio di plesso nella secondaria, valutano periodicamente l'andamento didattico-educativo del plesso e riportano tale valutazione all'interno del Collegio dei Docenti.

Per la scuola primaria i criteri di valutazione comuni sono stati aggiornati e approvati dal Collegio docenti ai sensi della vigente normativa prevista a.s 2020/2021 prevista dal OM 172 del 4 dicembre 2020.

5. AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Il nostro Istituto ha avviato fin dal 2003 un processo di Autovalutazione e Miglioramento, inizialmente utilizzando il modello EFQM, poi il modello CAF - adottato dalle pubbliche amministrazioni - e più di recente aderendo al Progetto Vales e come tutte le scuole al Sistema Nazionale di Valutazione.

Scopo dell'Autovalutazione è l'individuazione dei punti di forza e delle aree di criticità presenti nell'istituto nel suo complesso, per tendere ad un progressivo e costante miglioramento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di matematica degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare gli esiti di matematica degli alunni delle classi terze eguagliando il riferimento regionale delle scuole con ESCS simile.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare le abilità di base degli alunni delle classi seconde della scuola primaria sia in italiano che in matematica.

Traguardo

Migliorare gli esiti a distanza delle classi seconde dell'a.s. 2021/22 rilevandoli nell'anno scolastico 2024/25 quando gli stessi alunni frequenteranno le classi quinte.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Matematica che passione!**

Dall'analisi degli esiti Invalsi delle prove di matematica delle classi terze scuola secondaria di primo grado si nota un miglioramento nonostante non sia stato pienamente raggiunto il traguardo prefissato per il triennio 19-22. Considerato che la situazione pandemica ha influenzato il regolare svolgimento delle azioni previste per il miglioramento e l'efficacia degli stessi sugli apprendimenti, si ritiene importante proseguire con azioni mirate al miglioramento degli esiti. Appare necessario riprendere un percorso di miglioramento focalizzato sulla differenziazione metodologica e su forme innovative e motivanti di didattica laboratoriale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti di matematica degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo



Migliorare gli esiti di matematica degli alunni delle classi terze eguagliando il riferimento regionale delle scuole con ESCS simile.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare, nei dipartimenti della scuola secondaria, percorsi condivisi che mirino a migliorare e potenziare le dimensioni delle competenze di base in cui, dall'analisi dettagliata delle prove Invalsi, sono emerse delle criticità.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare corsi di recupero e potenziamento finalizzati al miglioramento delle competenze logico-matematiche di ciascuno alunno.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare incontri di formazione per i docenti della scuola secondaria in cui vengano approfondite le competenze per l'insegnamento attraverso metodologie e ambienti di apprendimento innovativi.

Attività prevista nel percorso: Palestra di matematica

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Dipartimento di matematica - coordinatrice dipartimento
Risultati attesi	Attivare, in tutti i tre plessi dell'istituto, percorsi di recupero per gli alunni che non raggiungono esiti scolastici adeguati con l'obiettivo di motivarli ad un apprendimento attivo e coinvolgente. Partecipazione ai percorsi proposti di almeno il 70% degli alunni individuati dai consigli di classe.

Attività prevista nel percorso: Matematica in gioco

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Referente Giochi Matematici di Istituto
Risultati attesi	Attivare in tutti i tre plessi della scuola secondaria percorsi di potenziamento e giochi matematici con l'obiettivo di motivare gli alunni attraverso attività laboratoriali e ludiche. Partecipazione ai percorsi proposti di almeno il 10% degli alunni di ciascuno plesso.

Attività prevista nel percorso: In-formiamoci

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
------------------------------------------------------	--------



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Referente formazione di istituto Animatore digitale
Risultati attesi	Attivare percorsi di formazione/autoformazione dedicati ai docenti della secondaria finalizzati all'acquisizione di competenze per l'insegnamento attraverso metodologie e ambienti di apprendimento innovativi. Promuovere e favorire la partecipazione ai corsi di formazione proposti dalle istituzioni scolastiche locali e nazionali attraverso i canali comunicativi di istituto. Partecipazione da parte di ciascun docente di matematica ad almeno un percorso.

● Percorso n° 2: Fare, dire, imparare!

Ai bambini che arrivano alla scuola primaria vengono richieste una serie di competenze, sia nella sfera emotiva-relazionale sia nei prerequisiti cognitivi e strumentali. I prerequisiti legati all'apprendimento si riferiscono a quell'insieme di competenze che coinvolgono specifiche funzioni cognitive, intrecciate con aspetti attentivi, motori e motivazionali, conosciute per essere alla base della successiva strutturazione delle conoscenze e degli apprendimenti formali.

Dall'analisi degli esiti Invalsi degli ultimi due anni e dall'osservazione sistematica dei docenti delle classi prime coinvolti nel Progetto Accoglienza emergono criticità nell'ambito della comprensione, del problem solving e dell'argomentare e nelle autonomie personali, sociali e di lavoro. Nell'ultimo triennio tali fragilità sono state amplificate dalle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare le abilità di base degli alunni delle classi seconde della scuola primaria sia in italiano che in matematica.

Traguardo

Migliorare gli esiti a distanza delle classi seconde dell'a.s. 2021/22 rilevandoli nell'anno scolastico 2024/25 quando gli stessi alunni frequenteranno le classi quinte.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare, in sede di ambiti disciplinari della scuola primaria, percorsi condivisi che mirino a migliorare e potenziare le dimensioni delle competenze di base in cui, dall'analisi dettagliata delle prove Invalsi, sono emerse delle criticità.

○ Ambiente di apprendimento

Progettare nella scuola primaria attività laboratoriali mirate al recupero e potenziamento delle abilità di base, utilizzando la quota di flessibilità del 20% del monte ore annuale attraverso metodologie e ambienti di apprendimento innovativi.

○ Inclusione e differenziazione

Progettare, nei team docenti, obiettivi e percorsi inclusivi e condivisi che mirino a



potenziare le competenze di base di ciascun alunno.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare incontri di formazione per i docenti della scuola primaria in cui vengano approfondite le competenze per l'insegnamento attraverso metodologie e ambienti di apprendimento innovativi.

Attività prevista nel percorso: In-formiamoci

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Funzioni strumentali coordinate dalla vice preside
Risultati attesi	Attivare percorsi di formazione/autoformazione dedicati ai docenti della primaria finalizzati all'acquisizione di competenze per l'insegnamento attraverso metodologie e ambienti di apprendimento innovativi. Promuovere e favorire la partecipazione ai corsi di formazione proposti dalle istituzioni scolastiche locali e nazionali attraverso i canali comunicativi di istituto. Partecipazione da parte di ciascun docente ad almeno un percorso. Attivare iniziative di formazione dedicate ai genitori finalizzate a migliorare la sinergia scuola/famiglia per



sostenere il percorso di crescita degli alunni iscritti alle scuole primarie dell'istituto. Partecipazione alle iniziative di formazione di almeno il 30% dei genitori coinvolti.

Attività prevista nel percorso: LaboratoriAmo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Team docenti Interclasse coordinati dai fiduciari di plesso
Risultati attesi	Attivare in ogni team docente almeno un' attività inclusiva in forma laboratoriale che miri a potenziare le competenze di base utilizzando la quota oraria flessibile del monte ore annuale attraverso metodologie e ambienti di apprendimento innovativi. Documentare le attività svolte in un apposito archivio e renderle pubbliche dentro e fuori dall'istituto. Attivare annualmente un momento di condivisione delle buone pratiche all'interno dei singoli plessi con valore di autoformazione.



Aspetti generali

La finalità prioritaria del nostro istituto, Star bene a scuola, si concretizza nella promozione di un'azione educativa volta al soddisfacimento dei bisogni dei bambini e dei ragazzi attraverso la valorizzazione e dell'individualità e della diversità, della cultura e dei saperi e dei talenti.

Valorizzare i talenti - matematica, inglese

La cifra della diversità – sia nell'utenza che nella complessità organizzativa del comprensivo - caratterizza l'offerta formativa del 6° IC Ciari che ha attuato, negli anni, un ottimo livello di integrazione garantisce oggi azioni mirate a valorizzare i talenti soprattutto nell'area logico matematica, scientifica e della lingua inglese, a fianco di progetti consolidati di prevenzione del disagio e di integrazione di alunni con bisogni educativi speciali (giochi matematici, teatro in lingua inglese, potenziamento)

Valorizzare i talenti- indirizzo musicale

Tra le specificità dell'istituto, va indicata anche la volontà di far emergere e valorizzare i talenti musicali attraverso il progetto musica e lo studio di strumenti nelle tre sezioni del musicale – clarinetto, violino, chitarra, flauto, pianoforte, percussioni.

Valorizzare i talenti- integrazione

Vista la presenza di numerosi alunni non italofoni che spesso arrivano anche in corso d'anno, l'Istituto attua progetti di facilitazione linguistica con docenti interni all'Istituto e si avvale della collaborazione di mediatori culturali.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO SCUOLA PRIMARIA

Orario settimanale SCUOLA PRIMARIA - Tempo pieno 40 ore				
Discipline	Cl 1	Cl 2	Cl 3/4	Cl 5
Italiano	7	7	6	6
Matematica	7	6	6	6



Scienze	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2
Educazione fisica	1	1	1	2
Inglese	1	2	3	3
Tecnologia	1	1	1	1
Religione o Attività formativa	2	2	2	2
Potenziamento/laboratorio	1	1	1	

Orario settimanale SCUOLA PRIMARIA - Tempo normale 27/30 ore				
Discipline	Cl 1	Cl 2	Cl 3/4	Cl 5
Italiano	7	7	6	6
Matematica	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2
Storia e Geografia	4	4	4	4
Arte e Immagine/Musica	2	2	2	2



Educazione fisica	1	1	1	2
Inglese	1	2	3	3
Tecnologia	1	1	1	1
Religione/Attività Alternativa	2	2	2	2
Potenziamento/laboratorio	1	1	1	1

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CELLINI - VI I.C.
PDMM883013 SCUOLA SECONDARIA I GRADO TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Educazione civica	trasversale	





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RODARI - PD PDEE883014

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DAVILA-PD PDEE883025

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MORANTE-PD PDEE883036

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: TOMMASEO PDEE883047

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CELLINI - VI I.C. PDMM883013 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'ed. alla Cittadinanza è stata introdotta nelle scuole di ogni ordine e grado con la legge n. 169 del 30.10.2008.

Con la legge del 20 agosto 2019, n. 92 nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione viene introdotto l'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'Infanzia.

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:



1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, PTOF - 2022-2025 BARBARA RIZZO L'OFFERTA FORMATIVA 34 l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. Cittadinanza digitale

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le



conseguenze sul piano concreto.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'

L'articolo 2 dispone che nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento, definito trasversale, dell'educazione civica il monte ore minimo annuale da svolgere è di 33 ore. I docenti all'inizio dell'anno scolastico concordano i percorsi da attivare in ciascuna delle discipline insegnate.

LA VALUTAZIONE

L'insegnamento Ed. Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado, per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria, si fa riferimento all'Ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato).

Il docente coordinatore raccoglie tutte le valutazioni periodiche dei colleghi e in sede di scrutinio formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Per approfondimenti: https://6istitutocomprensivopadova.edu.it/wp-content/uploads/sites/217/Curricolo_EDUCAZIONE_CIVICA_6IC.pdf



Curricolo di Istituto

VI IC DI PADOVA "BRUNO CIARI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: RODARI - PD

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: DAVILA-PD

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: MORANTE-PD



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: TOMMASEO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: CELLINI - VI I.C.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo del nostro Istituto presenta le scelte didattiche operate dai docenti e esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola della scuola primaria alla scuola secondaria. Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, il Collegio dei Docenti, suddiviso in dipartimenti, ha elaborato il Curricolo delle discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti.

L'istituto propone un percorso che si sviluppa in continuità verticale dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Il curricolo verticale si pone come quadro di riferimento forte per tutta la progettazione formativa d'istituto, al fine di individuare percorsi didattici in cui gli alunni siano protagonisti, per realizzare una scuola più inclusiva, innalzare il livello dei risultati scolastici, migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali, ridurre la varianza tra le classi e ridurre l'ampiezza delle fasce di livello di rendimento medio-basse. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo in verticale per competenze suddiviso per aree disciplinari e classi pubblicato sul sito della scuola al seguente link <https://6istitutocomprensivopadova.gov.it/didattica/curricolo-distituto/>

Gli aspetti qualificante del Curricolo in verticale per competenze di istituto sono i seguenti:

- l'aver coniugato i profili in uscita previsti per gli alunni in verticale e perciò in modo coerente tra scuola primaria e secondaria di 1° grado;



- l'aver declinato il profilo atteso in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012 e il quadro delle competenze chiave europee;
- l'aver previsto un curricolo a se stante anche per la competenza "imparare ad imparare" inserita come disciplina di studio nell'ambito della flessibilità consentita ai Comprensivi.

I



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto accoglienza

Il "Progetto Accoglienza", rivolto alle classi prime delle scuole primarie dell'Istituto, è una ricerca di flessibilità organizzativa e didattica, volta a rispondere all'esigenza di garantire unitarietà dell'insegnamento, gradualità e trasversalità dell'approccio alle discipline attuata secondo un progetto unitario che limita al massimo le distinzioni disciplinari e favorisce un clima disteso, piacevole e stimolante. L'intervento è mirato soprattutto a potenziare quegli aspetti che possono maggiormente educare allo stare insieme, ad avere una maggiore conoscenza di sé, degli altri, dello spazio fisico, a porre le basi di un positivo clima relazionale e di apprendimento per favorire, a tutti i livelli, il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e prevenire possibili esiti negativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare le abilità di base degli alunni delle classi seconde della scuola primaria sia in italiano che in matematica.

Traguardo

Migliorare gli esiti a distanza delle classi seconde dell'a.s. 2021/22 rilevandoli



nell'anno scolastico 2024/25 quando gli stessi alunni frequenteranno le classi quinte.

Risultati attesi

Attribuire senso alle esperienze, recuperare i "saperi impliciti" presenti, accogliere i ritmi dei bambini, sviluppare il pensiero creativo, educare allo stare insieme, ad avere una maggiore conoscenza di sé, degli altri, dello spazio fisico.

Destinatari

Gruppi classe

● Orientamento

L'orientamento è un percorso formativo che accompagna l'alunno in fase evolutiva al conseguimento di capacità di scelta consapevoli, trasversali all'intero progetto di vita della persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attivazione di percorsi di orientamento per le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Costruzione di un profilo di orientamento che insieme alle indicazioni del Consiglio di Classe costituirà il consiglio orientativo da dare alle famiglie (classi terze) Favorire nei ragazzi una scelta consapevole del corso di studi superiore in linea con le proprie competenze.



Educare al piacere della lettura

Il progetto ha come obiettivo educare al piacere della lettura. Alle attività proposte sono affiancate altre iniziative di promozione alla lettura: incontri con gli autori; coinvolgimento delle famiglie e della biblioteca di quartiere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare le abilità di base degli alunni delle classi seconde della scuola primaria sia in italiano che in matematica.

Traguardo

Migliorare gli esiti a distanza delle classi seconde dell'a.s. 2021/22 rilevandoli nell'anno scolastico 2024/25 quando gli stessi alunni frequenteranno le classi quinte.

Risultati attesi

- Migliorare le capacità di lettura, comprensione e ascolto.
- Stimolare la motivazione a leggere,



facendo emergere, promuovendo e sviluppando il gusto della lettura anche come momento affettivo relazionale. • Favorire la scoperta di diverse tipologie di libri, per permettere di scegliere il genere letterario preferito e stimolando la ricerca autonoma.

● Prevenzione della dispersione scolastica, promozione del successo formativo e spazio ascolto

Sono tre le azioni previste di progetto comune a tutte le scuole del 6° IC Ciari: □ - prevenzione della dispersione scolastica; □ - integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali; □ - sportello "spazio ascolto". La finalità del progetto è di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, compresi gli alunni che dimostrano competenze più sviluppate, e il graduale superamento degli ostacoli. Le azioni previste per l'integrazione degli alunni con "bisogni educativi speciali" sono: □ - Attività di recupero relative agli apprendimenti di base; □ - Attività di recupero per gli alunni che presentano difficoltà e disturbi di apprendimento; □ - Attività di rimotivazione allo studio, con l'attivazione di percorsi integrati con Enti di formazione professionale. Le attività di recupero sono svolte da docenti dell'Istituto sia in orario scolastico che extrascolastico. Gli interventi pomeridiani sono effettuati presso ciascun plesso e si riferiscono al recupero delle abilità di base, ossia di quelle abilità che inficiano maggiormente i successivi apprendimenti: italiano, matematica e inglese. I giorni scelti per corsi, all'interno dello stesso plesso, sono diversi, in modo tale da permettere eventualmente ad un allievo che ha carenze in aree di apprendimento diverse, di frequentare quelli necessari. Trattandosi di recuperi delle abilità di base, non si lavora sulle conoscenze ma sulle competenze. Il Progetto "Spazio Ascolto", rivolto agli alunni delle scuole secondarie di primo grado, è attuato in collaborazione con il Comune di Padova, che si fa carico della formazione sia iniziale che in itinere dei docenti che svolgono le attività di sportello. Una volta individuati i docenti esperti, in servizio nell'istituto ma non presso la scuola dove opereranno, sono organizzate le attività, che consistono in colloqui individuali con gli alunni che li richiedono, per affrontare tematiche relative all'orientamento, alle dinamiche relazionali di classe, a difficoltà di tipo scolastico o personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti di matematica degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare gli esiti di matematica degli alunni delle classi terze eguagliando il riferimento regionale delle scuole con ESCS simile.



Risultati attesi

Obiettivi delle attività di recupero degli apprendimenti di base e dell'integrazione degli alunni con BES: • accettare le proprie difficoltà e gestire le emozioni conseguenti; • potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità; • allenarli all'uso di strategie compensative di apprendimento; • aiutarli ad acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali; • allenarli a strategie specifiche di problem solving e di autoregolazione cognitiva; • stimolare la loro motivazione ad apprendere; • educarli alle cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari; • aiutarli nello svolgimento dei compiti, in un contesto di aiuto e in un'atmosfera serena che accresca l'autostima e la sensazione di auto-efficacia dei ragazzi. Obiettivi per la rimotivazione allo studio: • creare contesti di apprendimento diversi, facendo emergere nei ragazzi attitudini o abilità pratiche; • utilizzare l'attività laboratoriale per acquisire contenuti di apprendimento essenziali anche per concludere il percorso di studi presso la secondaria di I grado.

● Promozione dell'educazione fisica

Il progetto intende valorizzare le esperienze legate all'area motoria, in modo da permettere che i processi di formazione personale, che passano anche attraverso gli apprendimenti motori, possano svilupparsi in un percorso di attività sistematiche, coerenti e organizzate. Le attività nella scuola primaria dalla classe 1 alla classe 3 sono attuate in collaborazione con il CONI, il Comune di Padova e con Associazioni ed Enti Sportivi del territorio, che prevedono l'intervento settimanale di esperti, per un'ora alla settimana, in affiancamento ai docenti. Per le classi quinte dall'a.s. 2022/2023 è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria da parte di docenti forniti di idoneo titolo di studio e dell'iscrizione nella correlata classe di concorso "Scienze motorie e sportive nella scuola primaria" - in attuazione all'articolo 1, comma 329 e ss., della legge del 30 dicembre 2021, n. 234. pertanto si è reso necessario aggiungere due ore settimanali alle classi quinte e dall'anno scolastico 2023-24 anche alle classi quarte. Nella scuola secondaria di 1° grado, oltre ad attività in collaborazione con le Associazioni del territorio, è attivo il Centro Sportivo Studentesco (CSS), presso i plessi "Cellini", che rappresenta un'occasione educativa preziosa come prevenzione della dispersione scolastica, oltre ad educare al "Piacere dell'attività motoria". L'istituto ogni anno gruppi attiva gruppi di avviamento allo sport in orario extrascolastico e partecipa ai giochi studenteschi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Far praticare agli alunni in modo regolare attività motorie, di gioco e sportive. • Far acquisire agli alunni la conoscenza delle regole base e dei movimenti tecnici specifici delle discipline sportive proposte. • Ampliare la gamma di opportunità offerte alle scuole dal territorio, integrando le intese, gli accordi e le convenzioni - con il Comune di Padova, con il Coni, con le Società Sportive e le Associazioni Culturali.

● Educare al piacere della musica

Il progetto Educare al piacere della musica ha come scopo quello di avvicinare gli alunni all'educazione musicale, considerata in tutti i suoi aspetti e forme. Sono previsti laboratori in orario scolastico che coinvolgono alunni delle classi quarte e quinte delle scuole primarie dell'istituto condotti dagli insegnanti di potenziamento di pianoforte. Tali interventi mirano a promuovere la cultura musicale e avvicinare i ragazzi alla conoscenza di alcuni strumenti musicali. Questo percorso orienta i ragazzi ad una possibile scelta del percorso musicale all'interno della scuola secondaria dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto Educare al piacere della musica ha come scopo quello di avvicinare gli alunni all'educazione musicale, considerata in tutti i suoi aspetti e forme.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Star bene a scuola, con gli altri e con l'ambiente (Edugreen_Orto a scuola)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

I risultati attesi sono:

- individuare spazi scolastici con finalità socio-educativa, valorizzando il concetto di bene comune;
- creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione;
- favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, inclusione, integrazione e scambio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I bambini avranno a disposizione una porzione di terreno delle scuole per poter coltivare un piccolo orto che verrà lavorato, seminato e curato in tutte le sue fasi di crescita fino alla raccolta.

Il percorso didattico, pensato in modo dinamico e flessibile, grazie all'esperienza dell'orto come strumento didattico porterà gli alunni all'acquisizione di:

- comportamenti sociali di collaborazione nell'ambito di attività collettive;
- comportamenti ecologici, rispettosi dell'ambiente vissuto;
- comportamenti inerenti l'uso consapevole delle risorse;
- comportamenti corretti nel rispetto dell'ambiente circostante.

La promozione dell'orticoltura nelle scuole porterà anche gli alunni al rispetto delle zone green dei plessi e infonderà negli studenti il concetto del prendersi cura.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connettività in ogni plesso
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi dell'Istituto saranno dotati di connessione Fibra con Wi fi potenziato in ogni aula.

Titolo attività: Didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso la piattaforma Office365 di Istituto, i docenti potranno implementare il digitale nella didattica quotidiana in classe attraverso l'utilizzo delle applicazioni Whiteboard, Teams, Onenote ecc

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Implementazione utilizzo didattico e organizzativo della piattaforma Office365 di Istituto
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono tutti i docenti, alunni e personale ATA dell'Istituto.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Risultati attesi: conoscenza ed uso delle principali applicazioni ad uso didattico (Teams, Forms, Sway, Blocco appunti,); condivisione di materiali e risorse attraverso applicazioni cloud (Onedrive e Sharepoint).

Titolo attività: Robotica educativa e Coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i docenti e studenti di scuola primaria.

Attraverso l'integrazione nella didattica quotidiana di attività di coding e robotica, si intende sviluppare il pensiero computazionale come attività trasversale a tutte le discipline.

Titolo attività: La Fabbrica del giocattolo
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i docenti e studenti dell'Istituto.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La Fabbrica del giocattolo è un ambiente innovativo aperto a tutte le classi dell'Istituto che potranno realizzare progetti di robotica e costruzione di giocattoli e manufatti dotati di automazione.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del personale docente sulla didattica innovativa

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore digitale insieme al Team digitale ha presentato un piano della formazione del personale docente che ha l'obiettivo di implementare l'utilizzo di metodologie innovative nella didattica quotidiana. I destinatari sono tutti i docenti dell'Istituto nell'ottica di un rafforzamento della formazione già avviata nell'ultimo triennio. In particolare, si prevede di specializzare la formazione dei docenti sull'utilizzo della piattaforma Office365 di Istituto e sullo sviluppo delle competenze digitali degli alunni attraverso attività di robotica, coding e Thinkering.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

VI IC DI PADOVA "BRUNO CIARI" - PDIC883002

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono declinati per ciascuna classe e sono reperibili al seguente link: <https://6istitutocomprensivopadova.edu.it/descrittori-primaria-secondaria/>

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Lo sviluppo del processo formativo degli alunni è seguito dai docenti attraverso osservazioni sistematiche relative a tutti gli aspetti e i momenti della vita scolastica.

I livelli di apprendimento raggiunto viene verificato durante il corso di tutto l'anno scolastico.

La valutazione intesa come funzione formativa fondamentale è parte integrante della professionalità del docente e si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento. Inoltre, è uno strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Al seguente link sono pubblicati i descrittori di ogni disciplina per ogni grado scolastico:
<https://6istitutocomprensivopadova.edu.it/descrittori-primaria-secondaria/>



Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Al seguente link sono pubblicati i descrittori di ogni disciplina per ogni grado scolastico

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Al seguente link sono pubblicati criteri: <https://6istitutocomprensivopadova.edu.it/didattica/pof/>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'istituto, attivo nell'individuazione di strategie e percorsi che favoriscono l'inclusione dei ragazzi nel gruppo dei pari, coinvolge tutti i docenti nella stesura del PEI in un'ottica di didattica inclusiva, realizzando interventi disciplinari graduali e facilitanti rivolti alla classe e/o al piccolo gruppo.

I Vademecum per l'inclusione, per alunni con BES e con disabilità, redatti dal GLI, diffusi capillarmente e rivisti periodicamente, contengono principi e linee guida per i documenti necessari (PDP, cartella pedagogica, PEI) su cui costruire percorsi di socializzazione, autonomia e apprendimenti. Il coordinamento dei docenti di sostegno garantisce unitarietà agli interventi.

Tutte le attività, spesso laboratoriali, sono documentate anche negli incontri scuola-famiglia-ULSS/enti privati. L'istituto realizza dall'anno scolastico 2007/2008 un progetto per l'inclusione di tutti gli alunni con BES con particolare cura nell'identificazione precoce degli alunni con sospetto DSA. Finalità, procedure e strumenti per l'attuazione di didattiche inclusive sono contenute nel Vademecum alunni BES, specifico per la scuola primaria e per la scuola secondaria di 1° grado, continuamente aggiornato sulla base dei più recenti contributi normativi e della ricerca pedagogica. Le strategie didattiche ed educative sono adottate collegialmente per la classe, con risultati positivi. Molto importanti sono le iniziative attuate per l'integrazione degli alunni non italofoeni e delle loro famiglie, per incrementare le competenze sociali, il senso di appartenenza e gli apprendimenti.

I bisogni formativi degli alunni vengono rilevati con modalità che consentono di individuare i percorsi necessari a soddisfarli. Si organizzano corsi gratuiti di recupero di base e di rinforzo del metodo di studio, attività di doposcuola specializzato per alunni con DSA e difficoltà di apprendimento, corsi di potenziamento. I corsi di recupero sono rivolti agli alunni con marcate lacune nelle abilità di base - ritardi nell'apprendimento, disagi sociali. Sono organizzati in modo da consentire la partecipazione a più corsi e attuati da docenti interni, per favorire il passaggio di informazione tra l'insegnante incaricato e quelli curricolari. All'inizio dei percorsi si somministrano test per rilevare i livelli di partenza e mensilmente si verifica il raggiungimento di obiettivi didattici ed educativi - autonomia, motivazione, autoefficacia. I risultati sono valutati attraverso prove di rilevazione delle competenze discussi dall'équipe pedagogica. I laboratori di potenziamento sono volti a valorizzare le competenze degli alunni con particolari attitudini.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è il documento che raccoglie l'insieme degli interventi educativi e didattici rivolti all'alunno/a e va compilato all'inizio di ogni anno scolastico. Il docente di sostegno, partendo dall'analisi e della certificazione e dall'osservazione quotidiana, insieme ai docenti curricolari, ai servizi e con il supporto delle famiglie progetta il piano educativo individualizzato inserendo gli obiettivi specifici per l'alunno esplicitando le strategie le metodologie attuate e la procedura di valutazione. L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è coordinata da un docente referente, che garantisce l'unitarietà degli interventi, i rapporti con gli specialisti interessati e con le famiglie degli alunni, unitarietà supportata da un Vademecum per alunni/e con disabilità rivolto a tutti i docenti dell'istituto e aggiornato annualmente. La definizione del PEI avviene nel seguente modo: - il docente di sostegno assegnato alla classe esamina la documentazione dell'alunno; - raccoglie ulteriori dati attraverso incontri dedicati al passaggio di consegne, interlocuzioni con i genitori/tutori dell'alunno, incontri con l'équipe dell'ULSS ed eventuali altre figure di supporto (operatori socio-sanitari, lettore); - testa i livelli di partenza attraverso prove adattate al profilo dell'alunno; - si confronta con tutti i colleghi del team/consiglio di classe per definire il percorso individualizzato rivolgendo particolare attenzione a valorizzare le potenzialità dell'alunno e a creare le condizioni di ambiente e di didattica più facilitanti; - tutti i docenti della classe approvano i percorsi progettati e ne monitorano l'attuazione, apportando eventuali modifiche in itinere; - la stesura del PEI è condivisa dal docente di sostegno con i genitori/tutori dell'alunno e riportata



all'attenzione del team/consiglio di classe e dell'équipe dei Servizi; - sono concordate con i genitori anche le modalità di comunicazione scuola/famiglia, le modalità di valutazione e di redazione della scheda di valutazione; - durante l'anno scolastico si tengono frequenti incontri - tavoli di lavoro - aperti ai genitori/tutori, ad eventuali esperti segnalati dalla famiglia, per monitorare l'attuazione del PEI o per attuare interventi condivisi in caso di necessità; Per l'orientamento, l'alunno e i genitori/tutori partecipano, a partire dalla classe seconda della secondaria di 1° di primo grado, a degli incontri organizzati dall'istituto, in cui è presente un operatore del SIL (Servizio Integrazione Lavorativa) dell'Ulss 6.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è compilato dai docenti di sostegno e di classe con un'azione sinergica di tutto il GLO, dove ogni componente ha il diritto/dovere di partecipare attivamente, individuando obiettivi/strategie/modalità di verifica per quanto di sua competenza. □ Nella stesura del PE il docente di sostegno deve confrontarsi anche con l'OSS o il Lettore/Ripetitore, qualora siano figure che compaiono nel contesto educativo del minore, richiedendo i loro pareri/proposte e i giudizi. Gli OSS devono essere tenuti in grande considerazione, specie nella progettazione delle uscite, avvertiti e coinvolti in tempo utile alla realizzazione di un riassetto organizzativo, che non interferisca con altri incarichi ricoperti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori degli alunni sono interlocutori privilegiati sia nella fase di stesura del PEI che nella condivisione delle migliori strategie per il successo formativo dell'alunno. In ingresso, la scuola apre tavoli di lavoro allargati ai genitori, per condividere riflessioni, strategie e modalità di comunicazione scuola/famiglia. In uscita dall'istituto, la scuola attua passaggi di consegne e progetti ponte finalizzati ad accompagnare l'alunno o in un'altra scuola o nei percorsi di istruzione e formazione del secondo ciclo. Nel caso dell'orientamento i genitori sono coinvolti dalla scuola con incontri a loro dedicati per costruire il progetto di vita degli alunni.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	-----------------------------------------------

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--------------------------------------------------------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
----------------------------------------------------------	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
----------------------------------------------------------	-----------------------

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-----------------------------------------	-----------------------------------------------

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-----------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato ed è espressa con giudizio nella scuola primaria e con voto in decimi nella scuola secondaria di 1° grado. LEGGE 104/92 "Nella valutazione degli alunni handicappati è indicato, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui sopra, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali". La valutazione tiene scrupolosamente conto degli obiettivi prefissati nella programmazione individualizzata e i livelli raggiunti devono essere testati mediante prove di verifica perfettamente riconducibili agli obiettivi scelti e trattati. □Le prove, costruite congiuntamente da docenti di sostegno e docenti curricolari, sia per le discipline direttamente seguite dall'insegnante di sostegno, sia per quelle che vengono svolte alla sola presenza del docente di classe, possono: • contenere esercizi uguali a quelli proposti alla classe e valutati con criteri differenti; • essere totalmente differenziate, purché sempre strettamente legate alla programmazione svolta. La frequenza delle verifiche segue i tempi di apprendimento dell'alunno/a: se egli riesce a raggiungere i propri obiettivi di apprendimento con tempi pari a quelli del gruppo, è fortemente auspicabile che la verifica venga effettuata nello stesso giorno in cui la si propone alla classe. □Per assegnare il tempo necessario a sostenere la prova, si terrà conto delle caratteristiche dell'alunno/a, avendo cura di calibrare lo sforzo richiesto alle effettive possibilità di performance ottimale. □Non vi è alcuna contraddizione nell'assegnare il giudizio livello avanzato/voto massimo 10 ad un alunno/a con una programmazione differenziata, se egli dimostra di aver conseguito al massimo livello di abilità e competenza gli obiettivi personalizzati scelti dai docenti per i suoi apprendimenti. □Nella valutazione riportata in libretto personale/quaderno/registro, così come nella correzione dell'elaborato, non deve essere riportato alcun riferimento alla differenziazione operata: ogni scelta, in tal senso, si ritrova nella Programmazione Individualizzata, dove sono indicati i criteri e le modalità delle verifiche e della valutazione personalizzate. COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE • si procede riportando il giudizio/voto per ciascuna disciplina, astenendosi in ogni modo dal riportare precisazioni o riferimenti al PEI. Come per gli altri alunni, il giudizio/voto è il risultato di una serie di attività di verifiche e valutazioni condotte dai docenti di sostegno e curricolare e non si basa certo univocamente sui risultati delle misurazioni degli apprendimenti; • nel caso di alunni con disabilità medio-grave, la cui programmazione didattica si discosti completamente dalle materie curricolari, si



pone il problema di valutare aree di apprendimento non riconducibili alle discipline. In questi casi si compila eccezionalmente un documento su misura, dove sono riportate le aree del PEI significative ai fini del percorso svolto in luogo delle materie scolastiche. Accanto alla descrizione dei risultati raggiunti va indicato un voto in decimi/giudizio. Gli insegnanti che ritengono di dover ricorrere a tale misura, sentito il parere del Dirigente Scolastico, devono confrontarsi con i docenti curricolari e la famiglia. • Anche il giudizio/voto del comportamento deve riferirsi alla progettazione educativa personalizzata: vi sono alunni le cui patologie compromettono significativamente la capacità di autoregolazione, motivo per cui la valutazione del comportamento deve essere condotta in riferimento agli obiettivi educativi previsti e documentati nel PEI. Il 6° Istituto si è dotato di un Vademecum per la Valutazione, nel quale sono contenuti principi basilari che, nel rispetto della normativa vigente, esprimono i valori guida utili per tutti i docenti: - ogni minimo progresso dell'alunno/a con disabilità dovrà essere valutato positivamente; - la valutazione minima per gli alunni con disabilità partirà da base/6 fino ad arrivare a avanzato/10 e si riferirà alle specificazioni di seguito elencate: Giudizio Primaria Voto Secondaria Descrizione Livello Base 6

LIVELLI DI VALUTAZIONE – SCUOLA PRIMARIA GIUDIZIO/LIVELLO DESCRIZIONE DEL LIVELLO BASE -

L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. - Le conoscenze sono essenziali, in via di consolidamento e significative per l'apprendimento. - L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure presenta talvolta errori. - Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente. - L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono adeguati.

INTERMEDIO -

L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuativo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. - Le conoscenze sono significative per l'apprendimento, articolate, collegate e consolidate. -L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è corretta, autonoma. -Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo. -L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate. -Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse e consolidate.

AVANZATO -

L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. - L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e



alle strategie di lavoro. - L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. - I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, originali, critici e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro. DESCRITTORI LIVELLI DI VALUTAZIONE - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO VOTO DESCRIZIONE DEL LIVELLO 6 - Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento. -L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto autonoma. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici se guidato dal docente. -- -L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono adeguati. 7 - Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento, collegate e consolidate. -L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma. -Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo. L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni. 8 -Le conoscenze sono articolate, collegate e consolidate. - L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma. -Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo. -L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti. 9 - Le conoscenze sono complete, articolate ben collegate e consolidate. -L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità. - L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. -I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico 10 -Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse e consolidate. -L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro. -L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. -I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, originali, critici e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Orientamento degli alunni con disabilità richiede un lavoro di équipe particolarmente attento, capace di sostenere la scelta del ragazzo e della famiglia nel rispetto delle reali potenzialità dell'alunno/a e del miglior utilizzo delle risorse presenti nel territorio. Il 6° IC offre all'alunno/a con disabilità e alla sua famiglia un percorso di orientamento individualizzato, all'interno del quale sono



previsti incontri ripetuti tra la famiglia, i docenti del Consiglio di classe o una loro rappresentanza, che però si fa portavoce presso tutto il Consiglio delle decisioni assunte, l'insegnante di sostegno, il referente area disabilità e gli specialisti del territorio che seguono il ragazzo. Dalla classe seconda è avviata una riflessione sugli interessi e sulle potenzialità dell'alunno/a in funzione della scelta della scuola secondaria, prevedendo incontri specifici con gli esperti del Centro di Orientamento dell'AULSS 6. L'AUSL 6 mette a disposizione gli educatori del Centro per l'Orientamento, che, su richiesta della famiglia, vengono a scuola per conoscere l'alunno/a e per accompagnarlo negli anni successivi al conseguimento dell'obbligo, fino all'eventuale inserimento lavorativo, per mezzo del SIL - Servizio Integrazione Lavoro. L'insegnante di sostegno organizza, a seconda del PEI dell'alunno/a, interventi didattico educativi volti a comprendere le aree di interesse, anche attraverso il confronto assiduo con i docenti curricolari, e relaziona alla docente referente area disabilità i dati emersi. L'alunno/a con disabilità partecipa al Ministage Orientativo che viene organizzato dalla scuola per tutti. A seconda delle caratteristiche del ragazzo, della famiglia e della disponibilità della scuola che accoglie, egli può partecipare al ministage con i compagni del 6° Istituto che scelgono la stessa scuola, accompagnato dal genitore o accompagnato dall'insegnante. Il docente di sostegno, raccolta la preferenza dell'alunno/a e il consenso della famiglia, dopo aver sentito la referente area disabilità, contatta la scuola/il docente della scuola incaricato dell'accoglienza degli alunni disabili e organizza l'incontro. Se l'alunno/a viene accompagnato dal docente di sostegno, è preferibile scegliere per il Ministage un giorno diverso da quello programmato per gli altri alunni. L'occasione del Ministage favorisce il contatto del docente di sostegno con i docenti della secondaria di secondo grado, conoscenza che si rileva preziosa ai fini del passaggio delle informazioni per la realizzazione della continuità educativa. Il docente della Secondaria incaricato del coordinamento del processo di integrazione scolastica viene sempre invitato all'ultimo incontro di équipe, per conoscere gli specialisti socio-sanitari e raccogliere direttamente dai docenti una presentazione delle caratteristiche dell'alunno/a. Gli elementi che devono essere considerati importanti nell'orientamento alla scelta della scuola secondaria per gli alunni in difficoltà, oltre agli interessi e alle potenzialità, riguardano molto da vicino la sfera delle autonomie personale e sociale, aree che possono essere compensate dall'utilizzo di risorse particolari disponibili sul territorio ma che richiedono l'intreccio di competenze diverse. Tutti gli alunni disabili hanno diritto ad essere accolti in qualunque scuola statale, sia per seguire un PEI curricolare, ovviamente con l'aiuto del docente di sostegno, che permetterà loro di conseguire un Diploma riconosciuto dallo Stato, esattamente come gli altri studenti, sia per seguire un PEI differenziato, che porta al conseguimento del solo Attestato di frequenza. I Centri di Formazione Professionale, dipendenti dalla Regione Veneto o privati, non danno diritto all'insegnante di Sostegno. È possibile, se la futura iscrizione di un alunno/a con disabilità viene segnalata per tempo, che il Centro Professionale ottenga l'assegnazione di personale aggiuntivo, ma non direttamente a disposizione della classe ove verrà inserito l'alunno/a. Si tratta di



una precisazione necessaria poiché spesso i Consigli di classe orientano l'alunno/a con disabilità verso la Formazione e non l'Istruzione, pensando di facilitare la sua integrazione scolastica quando invece occorre sapere che non dispongono del docente di sostegno. È importante che il docente di sostegno arrivi alla riunione di Consiglio di Classe ove si decide il Consiglio Orientativo, mese di dicembre, con le idee molto chiare, dopo aver raccolto i pareri della famiglia e dell'équipe socio-sanitaria, in modo da effettuare scelte mirate e coerenti. Formulare ai genitori un Consiglio Orientativo contraddittorio, rispetto a quanto delineato in équipe e concordato nelle riunioni specifiche per l'orientamento dell'alunno/a, può mettere in difficoltà famiglie già provate da una scelta difficile. In questi ultimi anni si sta diffondendo un pensiero emancipato di integrazione scolastica alle secondarie di secondo grado, che ha portato all'inserimento di alunni con disabilità gravi, talvolta gravissime, presso alcuni Licei. L'eccezionalità sta nell'aver accettato l'idea che l'integrazione scolastica possa avvenire anche in situazioni completamente svincolate dal curriculum, basate su un PEI che riporta obiettivi centrati sul conseguimento di autonomie personali e relazionali condivisibili in un progetto di classe. Pur trattandosi di casi assolutamente rari, è necessario diffondere l'esistenza di queste realtà che segnano una nuova apertura verso l'integrazione scolastica e soprattutto ampliano il repertorio di scuole capaci di accoglienza, sgravando alcuni Istituti "storici" della presenza di un numero molto elevato di alunni disabili. L'assolvimento del primo ciclo di istruzione può segnare il termine dell'applicazione scolastica della Legge 104 per alcuni dei nostri alunni/e, in quanto la certificazione non viene rinnovata. Per questi ragazzi e per le loro famiglie il passaggio all'Istruzione e alla Formazione di secondo grado può rappresentare un momento di preoccupazione anche maggiore rispetto ad altri. Sempre più frequentemente arrivano richieste da docenti di scuole secondarie incaricati dai Dirigenti Scolastici di raccogliere informazioni su alunni nuovi iscritti che presentano situazioni di Bisogni Educativi Speciali. La Relazione Finale dell'insegnante di sostegno diventa un documento di grande utilità nel passaggio delle informazioni per ciascun alunno/a, anche per coloro ai quali non verrà rinnovata la certificazione: se ne raccomanda, pertanto, l'adeguata stesura.

Approfondimento



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) ha integrato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C. "Bruno Ciari" a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

La Didattica digitale integrata, nella sua formulazione originaria, era destinata esclusivamente agli alunni positivi al Covid e sarà riattivata qualora la situazione epidemiologica lo rendesse nuovamente necessario.

Il VI Istituto intende valorizzare le competenze acquisite dai docenti sulla Didattica digitale integrandola nella didattica quotidiana della classe in una diversa accezione, indipendentemente dall'emergenza epidemiologica. Attraverso l'utilizzo della piattaforma Office365 di Istituto, i docenti potranno continuare a lavorare anche sulle classi virtuali integrando la didattica tradizionale con quella digitale.

La DDI, inoltre, su delibera del Collegio docenti, potrà essere attivata in caso di gravi problematiche di salute dell'alunno che ne compromettano la frequenza per lunghi periodi.

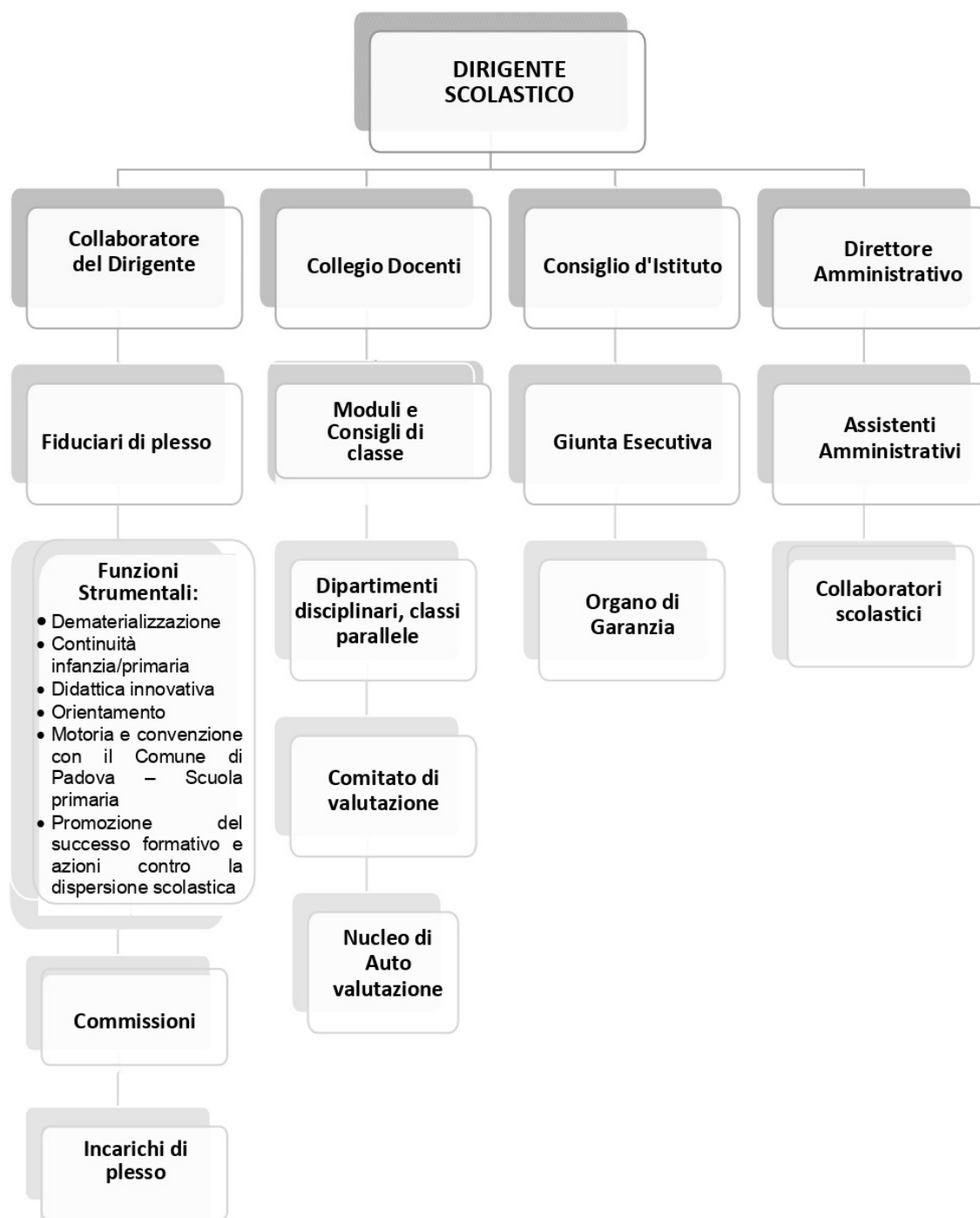
Allegati:

PIANO-SCOLASTICO-DDI_6IC_2021-22.pdf



Aspetti generali

Organizzazione





Il Dirigente Scolastico

Ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D.lgs. 165/2001 "Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane".

Il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva

Il Consiglio di Istituto Il Consiglio di Istituto è l'organo di governo, che esercita le funzioni di indirizzo politico amministrativo della scuola. Il Consiglio di Istituto è un organo collegiale di durata triennale, costituito da 19 componenti: il Dirigente Scolastico, 8 rappresentanti dei docenti, 2 rappresentanti del personale ATA, 8 dei genitori degli alunni (tra i quali vengono eletti il Presidente e il Vicepresidente).

Delibera su diversi aspetti della vita della scuola: approva il P.T.O.F.; adotta il regolamento di Istituto; approva il Programma annuale e il conto Consuntivo; adatta il calendario scolastico; detta criteri per lo svolgimento delle attività non curricolari e dei viaggi d'istruzione e delle visite; delibera i criteri per l'attività negoziale del dirigente scolastico; delibera l'adesione a reti di scuole e consorzi; stabilisce i criteri per la formazione delle classi e per adattare l'orario alle condizioni del contesto territoriale.

Il Collegio dei Docenti e le sua articolazione

Il Collegio Docenti è l'organo tecnico-didattico che stabilisce le scelte pedagogico-didattiche dell'IC , in coerenza con le indicazioni nazionali e le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, ed elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Ne fanno parte il Dirigente Scolastico (che lo presiede) e tutti i docenti. Il Collegio è un luogo di riflessione e di scelte culturali, di confronto metodologico, di produzione e condivisione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e di modalità per le esigenze di miglioramento sul piano didattico.

Le articolazioni del Collegio

Il Collegio dei Docenti può operare mediante l'articolazione:

- in riunioni per ordine di scuola (primaria, secondaria di primo grado);
- in dipartimenti disciplinari



Per approfondimenti :<https://6istitutocomprensivopadova.edu.it/istituto/organigramma/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Un posto di organico potenziato della scuola primaria è utilizzato per garantire le funzioni di coordinamento organizzativo delegate dal dirigente al primo collaboratore del dirigente scolastico cui sono affidate anche le aree dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e della valutazione e miglioramento. Gli altri posti sono destinati alle quattro scuole primarie per garantire:</p> <ul style="list-style-type: none">· la 28 esima ora nelle classi a tempo normale del plesso Davila e Tommaseo;· le 44 ore di compresenza nelle classi a tempo pieno delle scuole Morante, Davila e Tommaseo;· la sostituzione dei docenti assenti;· il supporto a classi numerose e complesse per progetti destinati ad alunni in situazione di disagio o difficoltà. <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	5
Docente di sostegno	<p>L'organico potenziato di sostegno è utilizzato a completamento dell'organico di fatto assegnato</p>	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

all'istituto poiché nell'anno scolastico 2022/2023 le assegnazioni sono state inferiori al numero di alunni con disabilità grave frequentanti.
Impiegato in attività di:

- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Il potenziamento della lingua inglese attraverso la presenza per realizzare: - attività di CLIL; - lavoro a piccoli gruppi per recupero apprendimenti di base o valorizzazione delle eccellenze; Impiegato in attività di:	1
----------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

- Insegnamento
- Potenziamento

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE) - Supporto a tutte le attività del progetto "Educare al piacere della musica" con attività in presenza sia nelle scuole secondarie di 1° grado che nelle scuole primarie. - Sostituzione dei docenti assenti. Impiegato in attività di:	1
---------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA, su specifica direttiva del dirigente scolastico, coordina il personale collaboratore scolastico e di segreteria. Si occupa delle procedure relative all'area acquisti, all'ufficio personale, all'ufficio didattica, all'ufficio protocollo. E' delegato per il personale ATA nella gestione della Privacy. Adotta le misure necessarie previste per la pubblicazione all'albo on-line della scuola e nella sezione "amministrazione trasparente" degli atti della scuola.

Ufficio protocollo

L'ufficio si occupa, su direttiva del DSGA e del dirigente scolastico, della procedura relativa allo smistamento e al protocollo della posta in arrivo e gestisce, su indicazione del dirigente, l'area delle principali comunicazioni tra la scuola e gli enti esterni.

Ufficio acquisti

L'ufficio segue le procedure relative all'area degli acquisti e alla pubblicazione sul sito della scuola degli atti relativi agli acquisti. Supporta il DSGA nella fase istruttoria degli acquisti.

Ufficio per la didattica

L'ufficio si occupa delle procedure relative al fascicolo alunni e all'attuazione dei progetti sia delle quattro scuole primarie che delle tre scuole secondarie di primo grado. All'ufficio compete anche l'area delle comunicazioni alle famiglie degli alunni. Emergenza Covid-19: pratiche riguardanti le comunicazioni scuola-famiglia-Sisp (Ulss)

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio si occupa della gestione dei fascicoli del personale



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

docente e del personale ATA sia a tempo determinato che indeterminato. Gestisce inoltre la formazione del personale sia docente che ATA. Provvede alla sostituzione del personale assente e all'individuazione dei supplenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it>

Modulistica da sito scolastico https://6istitutocomprensivopadova.edu.it/scuola_modulistica/



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Accordo di rete coordinamento dei dirigenti scolastici della scuola del primo ciclo del comune di Padova**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione mediante confronto professionale e culturale tra i dirigenti scolastici, articolati anche in gruppi di lavoro, delle seguenti iniziative:

- ü Analisi ed approfondimento sulla normativa in generale, con particolare attenzione alle tematiche dell'autonomia e dell'innovazione didattica e metodologica (PNRR Linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms);
- ü Coordinamento per eventuali iniziative relative all'Orientamento scolastico in uscita;



- ü Analisi ed approfondimento di problematiche gestionali, legali ed amministrative comuni;
- ü Costituzione di ulteriori Accordi per finalità istituzionali specifiche;
- ü Coordinamento per la formazione e l'aggiornamento per il personale dirigente, docente ed A.T.A. delle istituzioni scolastiche aderenti;
- ü Coordinamento ed azioni comuni nei confronti dell'Amministrazione scolastica periferica;
- ü Coordinamento ed azioni comuni nei riguardi dell'Ente Locale;

- ü Coordinamento ed azioni comuni nei rapporti coi Servizi Socio -Sanitari locali. Per ogni argomento specifico affrontato, potranno essere elaborato documenti e proposte scritte, da utilizzare all'interno del coordinamento e/o da inviare agli enti individuati.

Denominazione della rete: Accordo di rete di scopo per la formazione fra le istituzioni scolastiche dell' ambito 21 del Veneto

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo di rete ha l'obiettivo di realizzare la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti ai fini della condivisione, pianificazione e realizzazione, anche per gruppi di scuole, di attività di formazione dei docenti e del personale ATA, in coerenza con:



- ü gli obiettivi formativi fissati a livello nazionale per tutto il personale;
- ü le attività formative specifiche ai diversi profili professionali promosse dal MIU (Es. Neoassunti);
- ü i piani di formazione previsti dai Collegi Docenti delle singole Istituzioni Scolastiche;
- ü i piani previsti da reti di scopo (Es. Rete dei Licei-Rifol o la rete per l'ASL) con specifiche finalità rispetto alla formazione.

Denominazione della rete: **Accordo di rete CTI insieme**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sulla base della normativa di riferimento e, in particolare della circolare 139/2001, il CTI INSIEME si propone di:

- ü Radicare nel territorio, attraverso la rete, le risorse, le competenze, le esperienze, le riflessioni, la pratica dell'inclusione di cui ciascuna scuola è portatrice.
- ü Avviare iniziative di formazione e aggiornamento per i docenti, operatori, genitori delle scuole aderenti secondo le linee e i contenuti concordati nelle diverse articolazioni in cui il CTI INSIEME opera.
- ü Mantenere vivo un punto di osservazione sulla complessità del fenomeno in generale, ponendosi come laboratorio di idee e di progettazione sull'inclusione, in collaborazione con Enti, Istituzioni, Centri di documentazione, Associazioni, etc., nonché attuando scelte operative e istituendo strutture di servizio in



modo autonomo relativamente alla consulenza, alla documentazione, alle relazioni, all'orientamento secondo una dimensione di progettualità globale della persona in difficoltà.

- Utilizzare e valorizzare le esperienze e le competenze già consolidate a livello provinciale, in particolare con l'Ufficio Integrazione del UST di Padova, il GLIP, il CTS Centro DARI.
- Coordinare con gli altri CTI della provincia iniziative di formazione (corsi di alta formazione) e accordi con Enti e Istituzioni che consentano un'opportuna omogeneità degli interventi sul territorio provinciale.
- Promuovere rapporti di collaborazione con gli altri CTI dell'AULSS 16 e della Provincia di Padova.
- Avviare riflessioni e indicare strumenti operativi utilizzabili per gestire l'area più ampia del disagio.
- Sperimentare il lavoro in rete, ed il senso di cooperazione tra più soggetti, attraverso il confronto e la condivisione di pensieri e di esperienze, permettendo il proseguimento delle singole progettualità e lo scambio tra scuole e istituzioni diverse.
- Costituire un punto di incontro per docenti, genitori, allievi, operatori che si occupano di inclusione.
- Costituire un punto di raccordo scuola-extrascuola per la stesura di protocolli d'intesa e forme di collegamento con il territorio (mondo del lavoro-centri specializzati ..)

Denominazione della rete: **Accordo rete SIRVESS per la sicurezza**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha come scopo la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti all'Accordo di RETE per:

- promuovere la cultura della sicurezza tra il personale della scuola, gli studenti e i giovani lavoratori, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri,



- stimolare l'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli allievi nei propri ambienti di vita, di studio e di lavoro,
- sviluppare la collaborazione tra le parti che aderiscono alla RETE per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza,
- valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza, da inserire nei Piani dell'Offerta Formativa dei singoli Istituti,
- formare i docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza rivolte agli allievi, 6. aggiornare e formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo la normativa vigente, anche avvalendosi di agenzie esterne.
- mettere in RETE esperienze e materiali, anche tramite la pagina provinciale del sito www.sicurscuolaveneto.it
- sviluppare una strategia di collaborazione tra Scuola, Istituzioni locali, parti sociali e associazioni

Denominazione della rete: **Accordo di rete di scopo scuole ad ordinamento musicale provincia di Padova-Overture**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete si propone di conseguire le seguenti finalità:

- a) promuovere, produrre e diffondere sul territorio la cultura musicale attraverso processi di cooperazione fra scuole su progetti didattici specifici;
- b) organizzare e promuovere attività coerenti con i vari PTOF delle scuole in rete formulando opportune proposte di collaborazione con istituzioni pubbliche e private e con enti e associazioni del territorio;
- c) organizzare attività ed eventi musicali comuni, finalizzati alla reciproca conoscenza e alla valorizzazione dei talenti;
- d) favorire il confronto e la diffusione delle buone pratiche didattiche, delle sperimentazioni e dei modelli organizzativi per il miglioramento della didattica musicale;
- e) affrontare, nell'ottica della continuità, le problematiche connesse al percorso di studi musicali sia per quanto riguarda il passaggio della scuola primaria alla secondaria di I grado sia per quello dalla secondaria di I grado al secondo ciclo (Licei Musicali e Conservatori);
- f) promuovere la ricerca e l'innovazione didattica specifica del campo musicale e strumentale anche mediante l'analisi, l'applicazione e la verifica di nuovi curricula di studi proposti dal Ministero;
- g) attivare percorsi di formazione per i docenti e di collegamento con le istituzioni musicali del territorio;
- h) rappresentare le esigenze di attribuzione delle risorse ai corsi a ordinamento musicale delle scuole della rete presso le scuole capofila degli ambiti territoriali preposti e porsi come interlocutore nei rapporti con istituzioni e associazioni cultura

Denominazione della rete: Accordo con il CPIA per inserimento alunni 15enni con o senza relazione di svantaggio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha lo scopo di definire l'assetto didattico e organizzativo di un percorso integrato teso a favorire il potenziamento della competenza linguistica del minore proponendo:

- ü un percorso personalizzato destinato allo svolgimento di attività di insegnamento relative alle competenze attese in esito al raggiungimento del livello A2 della lingua italiana;
- ü il CPIA si impegna ad assicurare al corsista istruzione, accogliendolo ed inserendolo nei propri corsi di lingua italiana;
- ü il progetto formativo così definito è formalizzato nel Patto Formativo individuale redatto dal CPIA, firmato dal CPIA e dalla famiglia dell'alunno;
- ü il gruppo di lavoro pedagogico – didattico monitora il percorso del corsista attraverso incontri periodici da stabilirsi nella fase iniziale dell'anno scolastico, predispone e raccoglie la documentazione necessaria;
- ü la famiglia del corsista ha la possibilità di seguire l'andamento del corsista (valutazioni e presenze/assenze) tramite il registro elettronico. Il codice d'accesso (password) per l'area di competenza esclusiva del corsista è messo a disposizione dell'Istituto dove il minore risulta iscritto;
- ü in virtù della presente Convenzione il corsista è coperto dalla polizza assicurativa dell'IC Ciari per tutto il periodo della sua permanenza alle lezioni sia al CPIA che all'IC Ciari di Padova.

Denominazione della rete: Convenzione tra il Comune di Padova e gli istituti comprensivi statali di Padova per la prevenzione della dispersione scolastica



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La presente Convenzione ha l'obiettivo di contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico con interventi di prevenzione, che anticipino per quanto possibile il fenomeno della dispersione rispetto al suo insorgere.

È dunque finalizzata a rendere effettivo il diritto all'istruzione dei minori e a prevenire il disagio e l'abbandono scolastico, a regolare i rapporti tra il Comune di Padova e gli Istituti Comprensivi, nonché gli impegni reciprocamente assunti in merito alla realizzazione delle azioni di prevenzione della dispersione scolastica

Denominazione della rete: Convenzione utilizzo piattaforma QLOUD per la scuola - promozione digitale delle Biblioteche scolastiche

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione prevede l'utilizzazione a titolo gratuito della Piattaforma digitale innovativa denominata "Qloud scuola" curata, diffusa e mantenuta dal Progetto Qloud Scuola ETS, per le finalità di costruzione del catalogo della biblioteca scolastica e per tutte le finalità biblio-catalografiche connesse alla sua gestione, per le finalità del servizio di prestito, per la pubblicazione del catalogo in Internet e per tutte le finalità attinenti al libro e alla lettura, secondo le condizioni, le modalità ed i criteri di seguito illustrati, a decorrere dalla data riportata in calce al presente accordo.

Denominazione della rete: Convenzione per tirocinanti - Università di Padova

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per tirocini



docenti di religione -Curia di Padova

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa - Promozione motoria e sportiva nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole Primarie Comune di Padova

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto consiste nell'affiancare, in orario scolastico, un insegnante qualificato ai docenti titolari, per un'ora alla settimana, nelle prime tre classi delle scuole primarie e nelle scuole dell'infanzia, durante tutto l'anno scolastico.

La finalità è di poter svolgere un percorso formativo nell'ambito dell'educazione motoria, adeguato alla particolare fascia di età, creando la base per la pratica sportiva successiva.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria per i docenti neoassunti in anno di prova

Attività di formazione dei docenti e del personale ATA assunti in ruolo

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Spazio ascolto

Il corso organizzato dal Comune di Padova è destinato ai docenti interessati alla gestione dello sportello "spazio ascolto". Prevede attività di formazione di base e di aggiornamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione/aggiornamento sulla sicurezza

I corsi sono destinati ai docenti individuati per la gestione della sicurezza. Si tratta di corsi specifici destinati a formare/aggiornare tutti i docenti e nello specifico le diverse figure della sicurezza: COVID-19; Primo soccorso; Antincendio; Sicurezza stato-regioni; Formazione figure di sistema della sicurezza: RLS, dirigenti della sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Collegio docenti

Modalità di lavoro • Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione rete ambito 21

Tutti i corsi di formazione proposti dalla rete Ambito 21 sono aperti ai docenti interessati. Gli



argomenti dei corsi variano di anno in anno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione sulla privacy

Aggiornamento relativo alle procedure previste dal regolamento europeo sulla Privacy

Approfondimento

Il piano della formazione del personale docente è aggiornato ogni anno scolastico e tiene conto dei bisogni formativi espressi dai gruppi di lavoro previsti dal Piano delle attività dell'anno scolastico in corso e rilevati tramite questionari on-line.

Le proposte formative sono discusse e condivise in collegio docenti e aggiornate, anche in corso d'anno, di pari passo con il monitoraggio del Piano di miglioramento e l'attuazione del PTOF e del PNSD.

La presenza di docenti esperti all'interno del 6IC Ciari consente di organizzare in autoformazione buona parte dei corsi previsti.

La scuola ricorre ad esperti esterni per le azioni del Piano di miglioramento con



l'obiettivo di formare i docenti interni all'istituto in modo da consentire poi la creazione di gruppi in autoformazione.



Piano di formazione del personale ATA

Corsi di formazione/aggiornamento sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
-----------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Formazione sulla privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
-----------------------------------------	----------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------